

Seicento esodati e tanti disoccupati In piazza il sindacato chiama Roma

LA PROVINCIA DI VARESE
MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2015
VARESE

Erano circa duecento, ieri mattina, i delegati dei tre sindacati che presidiavano piazza Libertà. Un'iniziativa nazionale, quella di ieri, che ha portato anche a Varese i tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil di fronte al prefetto Giorgio Zanzi. Con l'obiettivo di far arrivare a Roma la voce di un territorio che si ritrova con un giovane su tre ancora disoccupato, oltre ad almeno seicento esodati che ancora non hanno potuto rientrare in nessuna «salvaguardia», restando quindi senza reddito, come all'indomani dell'approvazione della legge Fornero. «Una legge che va riformata in maniera strutturale

e al più presto - dice Umberto Colombo, segretario provinciale della Cgil - il governo ha già deciso che ne parlerà più avanti, invece rivedere le norme della Fornero è una priorità, perché influiscono sulla vita quotidiana delle persone».

Si bloccano le assunzioni

Le richieste dei sindacati vogliono intervenire su una situazione complessa nella provincia: «Allungare l'età pensionabile ha come conseguenza anche quella di bloccare le assunzioni - dice Roberto Pagano, segretario generale aggiunto della Cisl - così non è possibile affrontare l'alta disoccu-



Il sindacato Ieri si è ritrovato compatto in piazza Libertà a Varese

pazione giovanile che colpisce anche Varese».

In più, resta sul piatto la questione esodati che, spiega Antonio Massafra della Uil, «sono rientrati nelle salvaguardie che sono state approntate in questi anni, ma non tutti hanno potuto usufruirne».

Chiediamo una settimana salvaguardia, per risolvere la situazione di molti lavoratori ancora senza né stipendio, né pensione».

Incontro sul prefetto

A Varese dovrebbero essere circa seicento, ma il dato è un'approssimazione: «Per questa stima ci basiamo

sulle richieste arrivate ai nostri patronati - spiega Colombo - ma potrebbero essercene molti di più che non si sono rivolti alle nostre strutture».

L'incontro con il prefetto Giorgio Zanzi ha lasciato soddi-

sfatti i dirigenti sindacali di Varese, che hanno trovato «un interlocutore come sempre attento e dialogante - racconta Marinella Magnoni, segretaria provinciale Spi Cgil - ci ha assicurato che porterà a Roma le nostre proposte. Sappiamo che farà davvero quanto è in suo potere».

«Zanzi ci ha assicurato che porterà al Governo le nostre proposte»

Perché, spiegano gli esponenti sindacali, la situazione anche a Varese rischia di evolversi in modo davvero grave.

Serve solidarietà

«Dobbiamo arrivare ad una solidarietà tra le generazioni - dice ancora Colombo - difendere gli interessi de-

pensionati significa anche pensare ai giovani: permettendo ai più anziani di andare in pensione prima, senza penalizzazioni eccessive, per liberare posti di lavoro per chi è più giovane». ■ C. Fra.